



Automobile Club d'Italia

Automobile Club d'Italia  
Protocollo Uscita STAU  
acodir021/0000015/18  
Data 19/01/2018  
Cod.Registro: STAU

Secretary General  
United Nations  
New York NY 10017  
USA

Dear Mr. Secretary General,

I'm pleased to confirm that Automobile Club d'Italia continues to support the ten principles of the UN Global Compact, with the respect to human rights, labour, environment and anti- corruption.

For this reason, in response to Your request, we present our Communication on Engagement for the current year, with which to make clear statement of this committent to our stakeholders and to the general public.

Yours sincererly,

---

Ing. Angelo Stocchi Damiani

President of Automobile Club d'Italia

**Contact point:** Mrs. Stefania Della Pietra  
**Email:** [s.dellapietra@aci.it](mailto:s.dellapietra@aci.it)  
**Phone:** +390650268346

1



## La dimensione sociale di un Ente al servizio del cittadino

### *Communication on engagement 2018*

#### **Premessa**

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

La missione dell'Ente è infatti *"presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo"*.

**Presidiare i molteplici versanti della mobilità:** l'ACI è impegnato istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

**Diffondere una nuova cultura dell'automobile:** l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineandone gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo a forte connotazione sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Concretamente l'ACI è impegnato nei principali ambiti di intervento di seguito descritti, che configurano due ruoli distinti ma interconnessi dell'Ente: il ruolo istituzionale e quello di gestore di servizi pubblici.

#### **Ambito istituzionale**

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza* non solo nel campo strettamente automobilistico ma in senso più ampio di tutela e di rappresentanza ai vari livelli istituzionali delle esigenze delle persone in movimento. Quanto precede si concretizza anche attraverso la promozione e realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile che consentono di alimentare una costante dialettica con tutti gli operatori del settore e l'attuazione di interventi di assistenza, formazione e informazione nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale, rivolti alla collettività ed alle Pubbliche Amministrazioni in materia di pianificazione della mobilità e del traffico urbano.

In particolare, le attività riguardano:

#### **Sicurezza stradale e mobilità**

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale per agevolare la mobilità ed aumentare il livello di sicurezza stradale e di consapevolezza dei *movers*.



L'impegno della Federazione si articola nella definizione di programmi formativi e didattici in materia di educazione stradale rivolti ai docenti ed agli studenti delle scuole, nella realizzazione del relativo materiale divulgativo ed informativo nonché nella necessaria attività promozionale nei confronti delle Istituzioni competenti.

L'azione è svolta in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione degli Automobile Club che a livello locale svolgono un ruolo centrale di promozione delle attività nei confronti delle istituzioni di riferimento nel territorio di competenza.

La Federazione ACI è impegnata inoltre nel campo dell'infomobilità, che rappresenta una parte fondamentale della propria missione istituzionale.

Rilevanti sono inoltre le attività di pubblicazione e diffusione, anche in contesti internazionali, di dati e statistiche riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale, oltre che la realizzazione di studi e ricerche applicati.

Le attività finalizzate all'aumento della sicurezza stradale sono riconducibili ai seguenti tre ambiti di intervento:

### **1) Formazione in materia di sicurezza stradale**

In tale ambito sono previsti:

- gestione e sviluppo delle iniziative *"Ready2Go"*, *network* nazionale di autoscuole ACI che, attraverso un percorso mirato e nuovi metodi didattici, si prefigge di formare giovani conducenti consapevoli dei propri comportamenti e capaci di una guida corretta e sicura;
- azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta (*"TrasportACI Sicuri"*), attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie; nel corso del 2016 gli incontri informativi erogati sono stati complessivamente 339 e gli utenti raggiunti durante questi incontri sono stati complessivamente 14.136;
- corsi di educazione stradale dedicati, in relazione al crescente utilizzo della bicicletta (*"2 Ruote Sicure"*); nel 2016 sono stati erogati 191 incontri informativi che hanno coinvolto 11.054 bambini; nel corso degli incontri tra il materiale didattico utilizzato assume particolare significato il video di animazione realizzato nell'ambito del FIA Grant *"SAFE BIKE"*;
- iniziative di educazione stradale per giovani e anziani, quali ad esempio *"A passo Sicuro"*, che nasce nell'ambito dell'iniziativa EuroTEST *"European Pedestrian Crossing Assessment"*, con il coinvolgimento di oltre 4.000 persone, anche in collaborazione con le associazioni di categoria (FIABA, PRIME, UIC, ecc.); il medesimo modulo *"A passo sicuro"* è stato erogato anche a 13.078 bambini nell'ambito di 251 incontri;
- corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI - Sara presso Vallelunga (Roma).

### **2) Sicurezza delle infrastrutture/politiche ambientali**

In tale ambito sono previsti:



- la redazione delle Linee guida per la progettazione degli attraversamenti stradali pedonali, nell'ambito del progetto europeo *"European Pedestrian Crossing Assessment"*;
- la partecipazione al progetto europeo Euro RAP (*European Road Assessment Programme*), per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa;
- la prosecuzione dell'iniziativa Euro NCAP (*European New Car Assessment Programme - crash test* sui veicoli nuovi), l'adesione alle iniziative della *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) presso il Parlamento Europeo volte ad inserire l'obbligatorietà del sistema antibloccaggio, ABS (*Anti-lock Breaking System*) di serie sui motocicli di cilindrata inferiore a 150 centimetri cubici ed a diffondere la conoscenza degli *Advanced Driver Assistance Systems* (ADA), nonché la partecipazione a tavoli internazionali di ricerca;
- la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. *green economy*). In particolare saranno approfondite, in collaborazione con gli *stakeholder* di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA, UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti le energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), richiamando altresì consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (*Eco Drive*) del veicolo.

### 3) Attività informativa e gestione dati di settore

In tale ambito sono previsti:

- la prosecuzione dei servizi di infomobilità nazionale CCISS (Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale) - in convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - con la diffusione di 112.000 notizie sulla viabilità della rete nazionale e 150.000 risposte al numero telefonico 1518 dedicato alle informazioni sul traffico; l'operatività delle centrali di infomobilità locale Muoversi in Campania con 4.800 notiziari, Luce Verde Roma con 6.700 notiziari, Luce Verde Milano con 6.700 notiziari;
- il consolidamento delle attività e la conferma del gradimento da parte dei media e del pubblico fruitore dei servizi di informazione già avviati. Dal 2014 ad oggi si sono sostanzialmente stabilizzati i servizi ed i prodotti informativi realizzati da ACI in tema di infomobilità locale e nazionale che si attestano sull'ordine dei 50.000 notiziari nazionali (macroregionali) e di infomobilità locale prodotti nell'anno;
- la pubblicazione di dati ed analisi statistiche risultanti dall'attività di studio e ricerca riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i *fringe benefit*), nonché l'impatto ambientale. A titolo di esempio l'analisi dei dati del monitoraggio realizzato dalla Fondazione Filippo Caracciolo Centro Studi ACI, ha avviato nuove campagne di sensibilizzazione. Lo studio raccoglie i risultati dell'osservazione di 66.000 veicoli in 9 punti nevralgici della rete viaria di Roma Capitale. Il dato allarmante riporta che il 57% dei bambini in automobile viaggia ancora senza i sistemi di ritenuta previsti dal Codice della Strada e che la rilevazione contestuale del 6% dei comportamenti scorretti relativi all'uso di smartphone al volante identifica un'emergenza sociale da contrastare soprattutto sul piano formativo. La



Fondazione punta anche alla sostenibilità ambientale, misurando in appena 1,37 persone per autovettura il coefficiente di riempimento dei veicoli circolanti a Roma. Il 71% delle auto viaggia con il solo conducente e nel 94% dei casi osservati nessuno occupa i sedili posteriori.

- lo svolgimento e la divulgazione dell'attività di studio e ricerca tramite il concorso europeo "*Transport Genius of the Future*" e le campagne *advertising* del *flash mob* #mollastotelefono e #guardalastrada, che hanno riportato 17 milioni di *impression* e 7 milioni di *view* poi riprese dalla Federazione Internazionale dell'Automobile con #parkyourphone, ed ancora con il programma Rai *Community* destinato agli italiani all'estero con 2 trasmissioni/interviste.

Nel 2016 l'attività informativa si arricchisce di altre iniziative caratterizzate dalla digitalizzazione dei supporti:

- l'Automobile, *magazine* mensile distribuito a più di 1 milione di soci è ora in edizione digitale.
- "EasyCar", applicazione per *smarthphone*, un mosaico di servizi digitali a vantaggio di 39 milioni di automobilisti, operatori professionali ed uffici pubblici, ritenuto il progetto migliore tra quelli per una "Pubblica Amministrazione (P.A.) senza carta" e per il quale ACI si è aggiudicato il "Premio Forum PA 2017: 10x10 = cento progetti per cambiare la P.A." All'interno dell'app troviamo, tre servizi innovativi: "AvvisACI", informazioni in tempo reale su cambi di proprietà, fermi amministrativi e radiazioni; "InfoTarga", informazioni su dati tecnici e costi di gestione, per qualunque mezzo del quale si conosca la targa; "MyCar" certificato di proprietà digitale e archivio dei bolli pagati sempre disponibili, con possibilità di regolarizzare, in tempo reale, il pagamento delle tasse automobilistiche. Il sistema EasyCar conta finora 12.000 automobilisti abilitati al servizio AvvisACI con 6.000 notifiche ricevute, 5 milioni di operazioni di versamento di tasse automobilistiche, 500.000 utenti registrati al sito [www.aci.it](http://www.aci.it), 180.000 *download* dell'app ACI Space e 300.000 visite online.
- Continua l'azione intrapresa già nel 2009 della digitalizzazione del patrimonio documentale ACI contenuto nella biblioteca. Digitalizzate nel corso del 2016, 125.000 pagine che si aggiungono alle circa 300.000 degli anni precedenti, ed a servizio di utenti professionali od occasionali ed enti pubblici.
- Qurami, applicazione che, tramite *smartphone*, consente di prendere il numero di prenotazione agli sportelli, sapere quante persone ci sono in fila, conoscere il tempo di attesa stimato, ricevere una notifica all'approssimarsi del proprio turno. Progetto pilota ACI/Pra Milano.

## Sport

L'ACI si impegna per uno sport automobilistico che sia sempre più sicuro e per un sempre maggiore avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della FIA, rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica nel rispetto delle norme



internazionali, in conformità alla normativa di settore nel quadro della massima partecipazione della componente sportiva alla vita dell'Ente.

Pertanto, la Federazione ACI intende definire un nuovo sistema di regole tecnico-sportive per le diverse discipline sportive automobilistiche, volto a fornire regole chiare agli interessati, mantenendo alti gli standard di sicurezza durante lo svolgimento delle gare.

Il settore sportivo necessita altresì di un maggior avvicinamento dei giovani allo sport automobilistico, diffondendo e trasmettendo, allo stesso tempo, i valori di sicurezza e di una guida più consapevole e responsabile nella vita di tutti i giorni. Sotto altro profilo ACI è impegnato nel rafforzare le grandi tradizioni dell'automobilismo italiano e mondiale a forte valenza storica e con forte impatto emotivo, in tal senso ACI ha dato vita al "La 100th Targa Florio" la gara più antica del mondo e punta di diamante delle corse, che festeggia quest'anno le sue 100 edizioni. Durante la manifestazione sono state disputate quattro competizioni motoristiche: *Targa Florio Classic*, *Targa Florio Historic Speed*, *Targa Florio Rally* e *Targa Florio Historic Rally*. Le gare hanno offerto la visione di una passerella dinamica con la sfilata di modelli unici, auto costruite dal 1906 al 1970, che furono guidate da piloti storici come Nuvolari.

## Turismo

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

L'Ente promuove fin dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e assistenza ai viaggiatori.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli *stakeholder* chiave di livello nazionale e internazionale.

In tale ambito sono previste:

- partecipazione al progetto denominato "Route Alps1", in sinergia con gli Automobile Club di Germania, Austria, Svizzera e Francia, che intende proporre percorsi di viaggio in automobile attraverso le Alpi Europee.
- prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale [www.ontit.it](http://www.ontit.it);
- prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo [www.Italia.it](http://www.Italia.it);
- prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per la gestione delle sezioni dedicate "Viaggiare sicuri e Dove siamo nel mondo" sul sito ministeriale [www.viaggiaresicuri.mae.aci.it](http://www.viaggiaresicuri.mae.aci.it) in cui si forniscono informazioni per viaggiare in oltre 200 paesi del mondo: clima, sanità, sicurezza, viabilità, geografia dei diversi paesi.



## Ambito dei servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e di altre organizzazioni pubbliche e private.

Quanto precede con l'obiettivo di realizzare una forma estremamente avanzata ed efficace di amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente rappresentativo dei loro interessi.

In tale contesto, vanno evidenziati:

### 1) La gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)

Il PRA è oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso nell'uso dei veicoli rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale.

In applicazione delle disposizioni dettate dal Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo la funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante su beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Interpol, DIA, ecc.), del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle aziende. La banca dati del PRA, infatti, gestisce le operazioni di consultazione, certificazione e aggiornamento relative al parco circolante e, conseguentemente, viene sistematicamente utilizzata per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale.

Collabora con la Protezione Civile e gli Enti Locali per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi ai veicoli in occasione di eventi calamitosi.

Il PRA è parte essenziale del sistema di gestione dello "Sportello Telematico dell'Automobilista" che costituisce un esempio rilevante di interoperabilità tra pubbliche amministrazioni a vantaggio del servizio reso ai cittadini.

In tale contesto, le politiche perseguite dall'ACI continuano ad essere mirate all'efficientamento del sistema e dei servizi amministrativi resi al cittadino con parallela attenzione alla razionalizzazione dei costi.

Si fa prioritario riferimento al Progetto Semplific@uto, che ha l'obiettivo strategico di semplificare e migliorare, nel pieno rispetto delle norme del codice dell'Amministrazione Digitale, i processi di gestione del PRA attraverso la dematerializzazione e digitalizzazione della documentazione per la richiesta di formalità. Ciò con indubbe ricadute positive, sia in termini di impatto ambientale (si stima un risparmio di trenta milioni di fogli ogni anno, equivalenti a novemila chilometri di carta); sia in termini di sicurezza e certezza del diritto, dal momento che il Certificato di Proprietà, divenuto "digitale", (CDPD) non può essere contraffatto, né smarrito. I CDPD emessi dal 5.10.2015 al 31.12.2016 risultano essere oltre 15,7 milioni.

Ciò rafforza maggiormente il ruolo dell'ACI di tutela del cittadino/consumatore nell'ambito della lotta ai fenomeni criminosi.



Altra iniziativa in programma in tale ambito è costituita dal completamento dell'automazione del processo di fornitura dati PRA volto alla realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica nei confronti di vari soggetti istituzionali nonché privati cittadini. Il progetto intende mettere a disposizione degli utenti, attraverso il sito ACI, un portale interattivo che veicoli le richieste e permetta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle richieste stesse.

## 2) La gestione delle tasse automobilistiche

Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo in modo corretto e semplice, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell'evasione fiscale nel settore.

L'ACI assicura alle Regioni ed alle Province autonome convenzionate le attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche (legge n. 449/1997), oltre che di recupero dei tributi e di contrasto all'evasione, fornendo altresì collaborazione per progettualità studiate ad hoc sulla base delle esigenze delle Amministrazioni stesse.

L'attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Amministrazioni. In particolare assume rilievo la progettazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli che persegua l'obiettivo di fornire servizi sempre più avanzati ed integrati alle Regioni/province autonome titolari del tributo ed ai cittadini. L'archivio si baserà su logiche di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e mirerà all'efficienza, ottimizzazione e riduzione dei costi.

## Ambito associativo

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo anche nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci ed alle loro famiglie l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie ad accordi e collaborazioni con altri Club europei, proponendo soluzioni personalizzate e tariffe modulari basate sul tipo e sul livello di assistenza scelta; dal soccorso stradale in Italia e all'estero, con a disposizione un numero verde e la Centrale operativa ACI Global, al servizio di *dépannage*, dall'auto sostitutiva all'assistenza sanitaria a disposizione sia in viaggio che al domicilio con l'invio di specialisti, dalla rivista mensile alla tutela legale per le controversie derivanti da incidente stradale, dalla scontistica su migliaia di offerte commerciali delle *partnership* a quella sul costo delle polizze assicurative della compagnia ACI Sara Assicurazioni.

## L'impegno sociale

La vocazione "sociale" di ACI è consolidata ed ha radici che affondano nel tempo; già nel 2004 ACI ha adottato la **Carta dei Valori** che declina i principi guida dell'Ente nell'attuazione della propria *mission*. La Carta è espressione di una cultura condivisa e di un linguaggio comune e costituisce il punto di riferimento del proprio agire etico; la sua definizione rappresenta la pietra miliare di un percorso di rinnovamento avviato appunto nel 2004 ed attuato subito dopo un progetto di sperimentazione sulle tematiche della responsabilità sociale con la realizzazione di diverse iniziative di sensibilizzazione e motivazione.





Tale percorso ha portato nel 2006 alla redazione della prima edizione del **Bilancio sociale** strumento di rendicontazione sociale grazie al quale è stato possibile studiare e sviluppare nuove modalità di erogazione dei servizi per renderli più rispondenti alle esigenze dei cittadini in un'ottica di semplificazione e di servizio, elementi che caratterizzano la responsabilità sociale di un'organizzazione pubblica.

Attraverso questo strumento si è cercato di fornire un'immagine il più possibile corretta ed imparziale di quanto l'Ente ha fatto e sta facendo nella società civile.

Inoltre l'attività di rendicontazione sociale crea un flusso informativo bi-direzionale (dalla struttura organizzativa verso la società civile e viceversa) in quanto, a fronte del *reporting* all'interlocutore esterno, la stessa società civile comunica le sue attese e aspettative.

L'Ente quindi è andato verso una progressiva apertura verso l'esterno coinvolgendo i propri *stakeholder* attraverso momenti di ascolto volti a verificare la rilevanza del valore sociale e la significatività per il contesto sociale di riferimento, delle politiche assunte e delle azioni intraprese.

ACI ha, di conseguenza, maturato un'attenzione crescente alle problematiche di rilevanza sociale ed ambientale: ciò è dimostrato dai vari progetti che hanno preso vita e che sono rivolti a fasce deboli di utenza, come gli anziani e le persone diversamente abili.

Su tali basi, si è proceduto al concreto coinvolgimento dei propri interlocutori, allo scopo di consentire, da un lato, di verificare la rispondenza delle informazioni rilevate rispetto alle esigenze degli *stakeholder* (interni ed esterni) e, dall'altro, di avviare un dialogo volto all'acquisizione dei loro bisogni per sviluppare azioni di miglioramento.

In occasione della Settimana Europea della Mobilità nel settembre 2016, l'Automobile Club d'Italia e Roma Capitale (sito istituzionale del Comune di Roma) hanno annunciato la sperimentazione estesa su strada del dispositivo "*Tommy 2.0*", a tutela delle aree di sosta riservate ai disabili, sperimentazione approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il dispositivo è semplice, economico e di facile installazione, tramite un sensore dissuade all'occupazione dell'area interessata i veicoli non autorizzati. La valenza sociale del progetto è stata riconosciuta anche dalla Federazione Internazionale dell'Automobile. Da un'idea privata il progetto è stato ingegnerizzato da ACI *Consult*, società del gruppo ACI specializzata in servizi per l'ambiente e la mobilità.

Di grande rilievo è l'impegno sociale di ACI nella **attività formativa rivolta ai giovani e ai disabili**. Grazie ad accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, l'Ente svolge progetti sull'alternanza scuola lavoro (tirocini curriculari), *stage* formativi di studenti universitari e tirocini riabilitativi per la risocializzazione.

I tirocini curriculari sono inclusi in un processo di apprendimento formale svolto all'interno di piani di studio delle università e degli istituti scolastici che non intendono favorire l'inserimento professionale ma contribuiscono a completare la formazione teorica con un'esperienza nel contesto lavorativo. Particolare attenzione meritano i tirocini che rientrano nell'iniziativa di formazione degli studenti delle scuole medie superiori interessati ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Si tratta di un modello didattico innovativo attraverso il quale è possibile realizzare i percorsi della scuola superiore, dell'istruzione e formazione professionale che prevedono l'alternarsi di momenti di apprendimento in aula a periodi di apprendimento in contesti lavorativi. Destinatari sono gli studenti che abbiano compiuto almeno 15 anni e sono finalizzati a:



- collegare ed integrare le conoscenze teoriche apprese in aula con l'esperienza pratica in un contesto di lavoro;
- arricchire la formazione acquisita;
- orientare gli studenti nelle scelte formative e professionali;
- collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

L'Ente ha inserito nel contratto integrativo 2016, tra le attività progettuali, l'accoglienza presso le Strutture territoriali di studenti delle scuole medie superiori ai quali illustrare la realtà ACI con particolare riferimento al processo di digitalizzazione in atto.

I tirocini a favore di soggetti disabili rappresentano un'opportunità utile al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione sociale.

Nel 2016 sono stati attivati tirocini curriculari presso istituti secondari di secondo grado per un totale di 298 studenti formati; *stage* universitari per 5 studenti e tirocini a favore di 2 disabili.

In conformità con quanto stabilito dall'Assemblea dell'Onu che ha designato il 25 novembre come "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", l'ACI intensifica il suo impegno sociale diffondendo attraverso tutte le sue strutture territoriali, un messaggio di sensibilizzazione contro ogni forma di prevaricazione ed ingiustizia ed invitando le vittime di aggressioni verbali, psicologiche o fisiche a contattare il numero telefonico 1522, attivato dal Ministero delle Pari Opportunità, per segnalare soprusi e ricevere assistenza. Nel mese di novembre 2016 ACI si è fatto promotore di una ulteriore iniziativa quale la presentazione del volume del filosofo Paolo Ercolani "*Contro le donne. Storia e critica del più antico pregiudizio*" organizzata dal Comitato Unico di Garanzia dell'ACI, in presenza di cariche politiche istituzionali. Nell'ambito della formazione delle *human resources* interne ad ACI è stato erogato un corso dedicato all'argomento, coprendo una popolazione di circa 3000 dipendenti operanti nelle sedi PRA.

## **Le azioni**

### *Stakeholder interni:*

Per ACI le *persone*, con le loro diversità e le loro esperienze, rappresentano un patrimonio e un valore aziendale. Valorizzare il loro potenziale e prestare attenzione alle loro esigenze rappresenta non un dovere, ma un modo di essere dell'ente stesso. I dipendenti sono quindi gli *stakeholder* interni di ACI e, in quanto tali, rappresentano bisogni ed esigenze particolari che devono essere soddisfatte. Il problema principale dei lavoratori e in particolare delle donne, è quello di conciliare la vita privata con quella lavorativa; spesso l'incapacità di trovare un giusto equilibrio tra queste due sfere rappresenta motivo di *stress* e frustrazione, con impatti negativi sul lavoro e sulla *performance* dell'organizzazione. Per rispondere a queste particolari esigenze, ACI ha attivato una serie di strumenti e azioni volti a facilitare la vita lavorativa dei propri dipendenti e a renderla conciliabile con la propria sfera privata. In particolare, sono stati implementati, da un lato, strumenti di flessibilità come il *part-time* e il telelavoro, con lo scopo di soddisfare le esigenze di quei dipendenti che necessitano di maggior tempo da dedicare alla famiglia, e, dall'altro, azioni volte a favorire l'accesso a strutture di cura per l'infanzia attraverso l'attribuzione di sussidi per asili nido e centri estivi.

### *Stakeholder esterni:*

ACI ha avviato una serie di azioni volte a promuovere la mobilità e a tutelare gli interessi di tutti i soggetti che si trovano in una condizione di svantaggio a causa di problemi fisici o sociali. Come



detto, la collaborazione con associazioni di categoria e di volontariato è stata necessaria per rilevare le istanze di questi *stakeholder* e per identificare le politiche e le attività più idonee a soddisfare le particolari esigenze manifestate. L'attenzione costante ai soggetti con svantaggio fisico e sociale ha portato l'Ente a creare nel 2010 un'area specifica rivolta alle loro esigenze: ACI per il Sociale. Lo scopo è stato quello di riunire nel tempo le tante iniziative realizzate in favore degli utenti deboli, sia a livello locale che nazionale, in modo da poterle sistematizzare e offrire all'intera collettività.

Un tema di grande attualità, rispetto al quale l'ACI ha mostrato interesse e sensibilità, è quello della sostenibilità. In tal senso ACI ha coniugato la tutela degli interessi dell'automobilismo con i temi del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, impegnandosi su vari fronti ai fini della loro diffusione e promozione. In particolare, con il termine "sostenibilità" ACI si proietta nel futuro, ovvero cerca di soddisfare le esigenze manifestate dagli *stakeholder* attuali, senza compromettere quelle delle generazioni future. Operare in maniera sostenibile significa quindi creare valore sociale per gli *stakeholder* e utilizzare le risorse in maniera responsabile, rispettando i cittadini, l'ambiente e la società nel suo complesso.

Tra le azioni concrete messe in atto vi è, da un lato, il monitoraggio e lo studio della qualità degli ambienti cittadini e, dall'altro, il suggerimento e la promozione di soluzioni alle autorità competenti. Inoltre, l'Ente ha previsto una serie di azioni volte a diffondere ed attuare azioni positive anche all'interno della propria organizzazione. In particolare, sono stati posti in essere molti progetti volti a favorire l'utilizzo delle energie alternative, il risparmio energetico e l'efficiente utilizzo delle risorse.

Nel promuovere l'automobilismo italiano ACI ha fatto leva su due azioni principali: cultura della responsabilità e cultura della sicurezza. In questo modo l'Ente si fa portatore degli interessi di tutti coloro che sono esposti a maggiori rischi e che necessitano di essere maggiormente tutelati. Per realizzare ciò, da un lato, ha promosso una serie di iniziative di formazione con lo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare gli automobilisti e le persone in movimento, e, dall'altro, ha voluto porsi come interlocutore preferenziale con le istituzioni in modo da sollecitare interventi volti alla promozione della cultura della mobilità in sicurezza, che rispetti l'ambiente e tenga conto delle generazioni future. Proprio per questo ACI è impegnato a studiare e monitorare i cambiamenti relativi alla mobilità e a diffondere una nuova cultura della mobilità sostenibile, studiando e progettando il territorio e proponendo soluzioni che possano ripercuotersi positivamente sulla vita del Paese. In tal modo l'Ente sollecita gli organi preposti ad assumere decisioni nel settore di competenza, nonché favorisce la progettazione e la realizzazione di nuovi modelli di sviluppo territoriale.

### **Attuazione nuove norme su trasparenza e accesso civico**

Nell'anno 2016 il legislatore italiano ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina in materia di trasparenza amministrativa, che rappresenta una misura trasversale di prevenzione della corruzione. Il Legislatore novellando il "Decreto trasparenza", ha ridefinito la trasparenza come accessibilità totale "dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni", integrando le predette finalità con quella di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

In questa logica, la trasparenza, quale presupposto fondamentale per l'effettiva realizzazione della "Amministrazione aperta" (cd. *Open government*), diviene dunque uno dei principi cardine dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e dei suoi rapporti con i cittadini, anche



attraverso la nuova tipologia di accesso cd. civico generalizzato, in analogia con il modello anglosassone dei *Freedom of information act* (FOIA).

In linea ed in applicazione delle richiamate disposizioni normative l'Ente è stato tra le prime amministrazioni pubbliche italiane ad adottare un "Regolamento in materia di accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato", che disciplina i criteri, i limiti e le modalità organizzative per l'esercizio delle menzionate tipologie di accesso.

In tema di anticorruzione, ACI si impegna ad attivare interventi formativi volti ad assicurare la diffusione della cultura della legalità, mediante l'insegnamento di principi di comportamento improntati all'etica ed alla correttezza. A tal proposito nel 2016, ACI ha integrato gli interventi di formazione annuali tradizionali con l'organizzazione di un evento dal titolo "Cultura è legalità, legalità è cultura". L'invito a partecipare all'evento è stato rivolto a tutti i dipendenti/collaboratori di ACI, *stakeholder* esterni e operatori vari, rafforzando e consolidando una cultura dell'Integrità nell'Ente e nella società.

All'evento è stato collegato un concorso dal titolo "**Corto...circuito dell'integrità**" rivolto al personale ACI ed istituito con la finalità di stimolare un'idea che rappresenti l'analisi del contesto e le possibili azioni di legalità per consolidare il concetto nei dipendenti ACI che la prevenzione della corruzione non è solo un adempimento normativo ma un impegno che unisce e invita tutti alla partecipazione attiva.

Nella giornata personaggi istituzionalmente e socialmente impegnati sull'argomento (il Presidente della sezione italiana di *Transparency International*, Docenti dell'Università di Roma e Pisa, Presidente dell'AITRA - Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione) e rappresentanti del mondo del cinema hanno affrontato le tematiche con l'obiettivo di rafforzare la cultura della legalità attivando un proficuo confronto tra tutti i soggetti presenti.

In questa occasione, sono stati presentati i migliori cortometraggi realizzati dai dipendenti ACI aderenti al concorso "Corto...circuito dell'integrità" e premiati i vincitori.

L'accesso civico generalizzato è stato anche al centro della **9ª Giornata della Trasparenza** della Federazione ACI che si è tenuta nel corso del 2017. Le nuove norme in materia di trasparenza amministrativa sono state oggetto di interviste ai rappresentanti istituzionali dell'Ente e della Federazione ACI e ad esperti nel campo del diritto e della comunicazione.

Un confronto tra Federazione e profondi conoscitori della materia, che ha generato un percorso virtuoso: dal dibattito civico che ha portato all'introduzione del nuovo diritto di accesso civico generalizzato, alle opportunità che questo riconoscimento comporta per il cittadino; dal cambiamento organizzativo e culturale cui le Amministrazioni devono orientarsi, alle iniziative intraprese da ACI e dagli AC (Automobile Club) per dare concreta attuazione alle nuove norme, con un *focus* sulla comunicazione, quale strumento privilegiato per avvicinare la Pubblica Amministrazione agli *stakeholder*.

Fulcro di tutti gli interventi è stato, come sempre, il *cittadino*, che, mediante l'esercizio dell'accesso civico generalizzato, può partecipare, in modo sempre più consapevole, al dibattito pubblico: di qui lo *slogan* prescelto per la Giornata: "dal *bisogno* di conoscere al *diritto* di conoscere".

La presentazione degli interventi è avvenuta per la prima volta in modalità nuova, completamente digitale ed interattiva. Chiunque, infatti, ha potuto collegarsi al sito istituzionale [aci.it](http://aci.it), visualizzare *on line* gli interventi, commentarli e condividerli. Una scelta che rende ancora più diretto il momento istituzionale in cui ACI incontra, dialoga ed ascolta i portatori di interesse.